

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**L'AMARO PARADOSSO DENUNCIATO DAL SEGRETARIO GENERALE UIL CALABRIA SANTO BIONDO**

## IN CALABRIA DOVE NON C'È MAI IL LAVORO MANCA PERSONALE PER LE RISORSE PNRR

LA REGIONE CHE SPICCA A LIVELLO NAZIONALE PER IL PIÙ ALTO INDICE DI DISOCCUPAZIONE SCONTA ANNI DI INCAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI TERRITORIALI: SI CERCANO (SENZA TROVARLE) COMPETENZE E CAPACITÀ

TAGLIO VOLO TORINO-REGGIO



**VERSACE E BRUNETTI: VA CAMBIATA  
LA GESTIONE DELLO SCALO REGGIO**

L'OPINIONE / MOLINARO



**IN ITALIA MANCANO 200MILA LA-  
VORATORI TRA RISTORANTI E BAR**

LA SOTTOSEGRETARIA DALILA NESCI



**A BREVE CIS CALABRIA PER LA  
RIPARTENZA DEL TERRITORIO**

IL NOSTRO DOMENICALE



## OGGI SI PRESENTANO I RISULTATI DEL SEA FOOD EXPO DI BARCELONA

IPSE DIXIT

**MARCO FRANCHINI**

[Amministratore unico Sacal]



«La Società aeroportuale calabrese è impegnata quotidianamente per rilanciare il settore aereo regionale, per attrarre nuove compagnie, per attivare nuove rotte, per rafforzare i tre scali della Regione, in particolar modo quelli di Reggio Calabria e Crotona, le due realtà che allo stato attuale hanno maggiori margini di crescita. Sono alla guida della Sacal da poche settimane, conosco – prosegue Franchini – le difficoltà esistenti, alcune anche strutturali, ma ciò non mi impedisce di lavorare con determinazione per invertire la rotta e per migliorare, e di molto, l'esistente»

SERRA SAN BRUNO



**IL SEMINARIO INTERNAZIONALE  
SULLA BIODIVERSITÀ**

AMALIA BRUNI



**SI DEVE INTERVENIRE PER  
OSPEDALE DI LAMEZIA**

L'8 GIUGNO



**WEBINAR SU TRANSIZIONE  
DIGITALE**

**CATANZARO**  
Si presenta il libro "Catanzaro città perduta"  
Oggi alle 17



**COSENZA**  
La Calabria che vuoi a confronto con Alimena  
Su Pnrr e Centro Storico

**COSENZA**  
Inaugurato atelier di Adele Ceraudo  
È di origine cosentina



C'È CHI LO VUOLE AL 50° DEI BRONZI



**JOVABATTE MUCCINO: QUANDO  
C'È PASSIONE E GIOIA**

REGGIO



**SI PRESENTA PROGETTO  
"NON DISPERDIAMOCI"**

È DELLA FITA



**LA CALABRIA PROTAGONISTA AL PREMIO NAZIONALE TEATRO AMATORIALE**

COSENZA



**DOMANI IL LIBRO  
DI SANTI TRIMBOLI**

L'AMARO PARADOSSO DENUNCIATO DAL SEGRETARIO GENERALE UIL SANTO BIONDO

# IN CALABRIA DOVE NON C'È IL LAVORO MANCA PERSONALE PER RISORSE PNRR

**L**a Calabria dei paradossi si riscopre debole davanti alla sfida che potrebbe cambiare il suo futuro. Nella regione che spicca a livello nazionale per il più alto indice di disoccupazione, soprattutto fra i giovani e le donne, l'incapacità amministrativa degli enti territoriali, conseguenza di anni di tagli al comparto pubblico da parte di una politica incapace di costruire corrette pratiche di promozione occupazionale, rischia di mettere a repentaglio la progettazione e la finalizzazione dell'imponente dote di finanziamenti che l'Europa, in uno slancio solidaristico, accantonati gli anni di ristrettezze legate ai vincoli del patto di stabilità, ha messo a disposizione del nostro paese.

La carenza di personale e di competenze, purtroppo, si evidenzia in tutto il comparto della pubblica amministrazione. Tutti gli enti locali, Regione e Comuni, che saranno chiamati a gestire la fase progettuale dei bandi del Pnrr e a seguirne la messa a terra concreta, sono in enormi difficoltà di pianta organica e di qualificazione professionale.

Nasce così il paradosso di una regione senza lavoro nella quale la mancanza di lavoratrici e lavoratori, che riguarda tutte le amministrazioni, nei cui bilanci la spesa per il personale è al di sotto dei tetti massimi, contribuisce non solo a mantenere alti i tassi di disoccupazione regionale soprattutto giovanile, ma impedisce, in questa fase di grandi opportunità, di creare nuova occupazione nel settore privato nella nostra regione, dato che una pubblica amministrazione inefficiente, non permetterà alla Calabria di mettere in moto la propria economia attraverso la messa a terra delle risorse europee.

Questa cronica mancanza di personale, rimanendo così le cose, impedirà la realizzazione dei programmi europei, non permetterà l'apertura dei cantieri, non permetterà di migliorare i servizi di cittadinanza e di crearne di nuovi; non permetterà di modernizzazione e innovare il tessuto produttivo e non consentirà di attrarre in regione nuovi e importanti investimenti privati.

Occorre lanciare l'allarme a Roma. Perché occorre fermare il cane che si sta mordendo la coda.

Questa rivendicazione ai piani alti la deve porre la politica calabrese, la quale deve chiedere al governo nazionale di consentire alla Calabria l'apertura, in via straordinaria, di una stagione di concorsi pubblici e meritocratici all'interno di tutte le articolazioni pubbliche regionali.

Se questo non sarà fatto, nel mentre il cane fuori controllo insisterà ad inseguire la propria coda, i giovani continueranno

di **SANTO BIONDO**



ranno ad andare via dalla Calabria, la nostra regione si impoverirà ulteriormente e le prospettive di rinascita e di ripartenza del territorio sbiadiranno.

Il Pnrr per la Calabria deve rappresentare anche l'occasione per modernizzare e innovare la propria macchina pubblica. Un'amministrazione pubblica efficiente è un argine contro la criminalità organizzata e contro il rischio dell'applicazione di pratiche clientelari e collusive.

Inoltre se la politica calabrese non mette sotto la propria lente di ingrandimento la voce personale pubblico, potrebbe verificarsi, anche che grazie ai fondi del Pnrr vengano costruite delle infrastrutture che, per la grave mancanza di personale, potrebbero rischiare di diventare delle nuove cattedrali nel deserto.

Cose se ne possono fare i calabresi, infatti, di nuovi ospedali se poi non ci sono gli operatori sanitari necessari per farli

diventare i luoghi della salute? Cosa se ne possono fare i calabresi di scuole e asili nido nuovi di zecca se poi non ci sono le insegnanti e gli insegnanti per far crescere i nostri ragazzi?

Il rischio concreto, quindi, è quello di far precipitare il territorio della Calabria nel labirinto del sottosviluppo. Una ipotesi inaccettabile che dobbiamo assolutamente scongiurare.

Un sottosviluppo che potrebbe segnare il destino della sanità calabrese, che potrebbe trovare ossigeno nell'incapacità di infrastrutturare una regione povera nei suoi asset viari, che potrebbe amplificarsi a causa dell'odiosa mancata applicazione della clausola del 34% degli investimenti in conto capitale che dovevano essere destinati alle regioni del Mezzogiorno, che potrebbe essere appesantito dai miasmi nefasti di un federalismo fiscale a trazione padana.

Infine sul Pnrr, gli enti territoriali, che devono e dovranno svolgere da qui al 2026 un ruolo da protagonisti nello sviluppo sociale, occupazionale ed economico del nostro territorio, devono mettere da parte le barriere campanilistiche e devono avanzare nella capacità di mettersi insieme, consorzarsi, fare sinergia affinché insieme possano affrontare le criticità amministrative e mettere a fattore comuni i punti di forza. Per fare tutto questo è necessario che i Comuni calabresi si associno sostanzialmente e non formalmente in ambiti provinciali ottimali.

In una visione solidaristica, infine, dovrebbero essere soprattutto i grandi comuni calabresi a muovere il primo passo verso i piccoli e medi comuni, che sono gli enti in cui si riscontrano le maggiori difficoltà. ●

# VERSACE, BRUNETTI PER LO SCALO DI RC MANCA UNA STRATEGIA PER LA GESTIONE

**D**opo l'annunciato taglio del volo Reggio-Torino, il sindaco metropolitano ff Carmelo Versace e il sindaco ff Paolo Brunetti hanno rimarcato l'assenza di una strategia della Sacal (la società di gestione dei tre aeroporti calabresi, ora a maggioranza pubblica) mirata al rilancio dello scalo dello Stretto: «Dalla Regione ancora silenzio. Basta annunci, la pazienza è terminata».

I due sindaci facenti funzione, pertanto, chiedono una netta inversione di tendenza sulla gestione regionale dello scalo reggino: «L'aeroporto dello Stretto - hanno dichiarato in una nota congiunta - continua a perdere pezzi e nonostante i buoni auspici dichiarati dalle autorità regionali, dal Presidente Occhiuto e dalla società di gestione regionale Sacal, purtroppo l'ultimo annuncio di una compagnia aerea riguarda la cancellazione di un altro volo, quello per Torino, già programmato per l'estate 2022».

«Abbiamo sempre affermato che lo sviluppo del Tito Minniti richiede uno sforzo corale da parte delle istituzioni territoriali, a partire da chi ormai da tanti anni detiene la gestione dello scalo attraverso la società regionale. Non è nostra intenzione puntare il dito contro nessuno, ma gli auspici a più riprese dichiarati dal presidente Occhiuto, che nei mesi scorsi ha continuato a chiedere pazienza al nostro territorio, ad oggi non risultano assolutamente rispettati. E la pazienza da parte dei reggini è da conside-

rarsi terminata. Non solo infatti non si registrano miglioramenti per l'offerta volativa in riva allo Stretto, a fronte di un aumento di voli e compagnie che interessano invece l'aeroporto di Lamezia, ma addirittura una delle poche compagnie operanti sul nostro scalo pare aver deciso di tagliare uno dei voli già previsti per questa estate, in nome di un ritardo nelle consegne degli aeromobili».

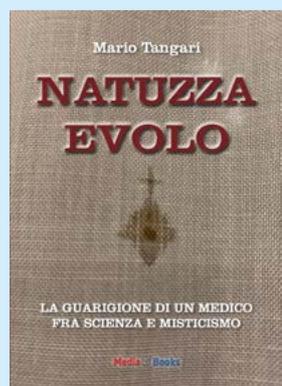
«Non è certo il migliore degli auspici per la rivoluzione copernicana annunciata da Occhiuto - conclude la nota - anzi

l'impressione è che la programmazione regionale di Sacal, nonostante gli annunci, continui a privilegiare lo scalo di Lamezia a danno di quello di Reggio Calabria, anche in una stagione importante come questa con l'anniversario dei Bronzi ormai alle porte. Neanche i tanto sbandierati interventi per l'ammodernamento dello scalo reggino hanno prodotto alcunché. A tre settimane dalla nomina del nuovo Amministratore di Sacal vige ancora il silenzio più assoluto circa i programmi di crescita annunciati dalla Regione per l'aeroporto

dello Stretto. Anzi l'unica notizia riportata da alcuni organi di stampa, ad oggi, riguarda il taglio di un altro volo, circostanza sulla quale ci piacerebbe conoscere il parere del Presidente della Regione e della compagine di Sacal, soggetti entrambi preposti per dovere istituzionale, e non certo per gentile concessione, ad informare i calabresi e soprattutto i reggini, sulle intenzioni che riguardano il nostro aeroporto». ●



I sindaci ff di Reggio Carmelo Versace (Città Metropolitana) e Paolo Brunetti (Comune). Sull'aeroporto: basta annunci, la pazienza è finita



**MARIO TANGARI**  
**NATUZZA EVOLO**  
**LA GUARIGIONE DI UN MEDICO**  
**FRA SCIENZA E MISTICISMO**

Media & Books

su [amazon](https://www.amazon.it) ISBN 9788889991886 - 112 pagg € 16,00  
 oppure ordini all'editore: [mediabooks.it@gmail.com](mailto:mediabooks.it@gmail.com)

*«Non so se faccio parte di un disegno di Natuzza da quando, nel 1983, mi profetizzò la laurea in medicina e la mia futura carriera. Vero è che ho dedicato la mia vita e le mie competenze alla gente umile»*



## COSÌ JOVANOTTI HA BATTUTO MUCCINO: LA PASSIONE E LA GIOIA CONTRO LA CINICA IPER PROFESSIONALITÀ

**L**a differenza? La passione e la gioia. Jova batte nettamente Muccino, ma non è solo questione di visualizzazioni (anche se 120.000 in 24 ore non sono proprio da buttare via). E' la felicità che batte la retorica, l'ingenuità che batte la cinica iper professionalità.

Il video "Alla salute", girato da Jova tra Scilla e Gerace, è un inno alla gioia di vivere, un tripudio di colori, una festa corale di popolo. Il corto del celebre Gabriele, "Calabria, terra mia", è invece un prodotto che tende alla perfezione tecnica, ma che non sprigiona emozioni, che percorre vie narrative scontate e incerte, con qualche improbabile licenza linguistica del protagonista (il suo "dove vuoi che ti porto?" è diventato un cult). Niente da dire su Raoul Bova, attore bravissimo che in questa stagione ha sbancato l'auditel con il suo don Massimo, sequel di don Matteo.

Ma vuoi mettere la carica emotiva di Jova, la sua capacità di intrufolarsi nell'anima calabrese e diventare, sia pure per 4 minuti, "uno di noi", uno che balla sulla barca dei pescatori di Scilla e poi guida tra i vicoli di Gerace la banda e i giganti di cartapesta!

Sarà che Scilla è il mio luogo dell'anima, ma confesso di essermi emozionato nel guardare Jova sulla barca multicolorata e la Chianalea sullo sfondo.

di **SERGIO DRAGONE**

Quello di Scilla è un mare che parla, che racconta, che emana suoni misteriosi, che custodisce segreti. Si può restare per ore, incantati, a guardare il frangersi delle onde sulle case della Chianalea, con l'acqua blu cobalto che si insinua tra i piccoli canali che separano le costruzioni. Si sente l'eco delle grida di legendarie figure mitologiche nascoste nelle grotte o, più semplicemente, dei richiami pittoreschi che si scambiano sulle imbarcazioni i "cacciatori" di pesce spada.

Ecco, Jova ha capito di trovarsi nel luogo della leggenda ed è riuscito immediatamente a stabilire un feeling con l'ambiente e con la gente.

Il suo volto, in molte riprese, è apparso veramente colmo di felicità. Non fingeva, non recitava. La festa di popolo lo ha conquistato e lui ha restituito, grazie all'accorta regia di Giacomo Triglia, quella carica vitale che nasce dalla tradizione.

La Calabria di Jova è profondamente diversa da quella di Muccino. Entrambe le rappresentazioni mirano a rompere lo stereotipo di terra di mafia e regno dell'arretratezza. Ma mentre il corto di Gabriele contiene una visione patinata, il video di Jova affida ai colori e all'allegria le speranze di una terra e di un popolo. Bravo Lorenzo! ●

# JOVA NEI FESTEGGIAMENTI DEL 50° DEI BRONZI?

**A**lla Salute” di Jovanotti, è un grande omaggio ai luoghi più rappresentativi

della Città Metropolitana di Reggio Calabria: Gerace sul versante Jonico e Scilla sul Tirrenico. Finalmente un'immagine positiva, colorata, salubre, di una terra ricca di tradizioni e patrimoni poco fruiti, a volte anche dai suoi stessi abitanti.

Jovanotti, con il suo videoclip, diretto dal regista calabrese Giacomo Triglia, è riuscito in pochi minuti a far veicolare l'immagine verace che ci caratterizza, come pochissimi professionisti sono riusciti a fare, soprattutto in epoca contemporanea, con prodotti audiovisivi che troppo spesso ci hanno fatto assistere, all'esaltazione del "malessere", che fondamentale non ci rappresenta in nessuna delle nostre forme culturali. Troppo spesso registi e star sono approdati in Calabria esclusivamente per attingere ai contributi pubblici... ossia ai nostri "soldi", solo per sputtarci globalmente... che paradosso!!!

Naturalmente alla mia riflessione critica fa sempre seguito una proposta, che probabilmente non rientrerà tra le "cose" da prendere in considerazione,

di **ANTONELLA POSTORINO**

ma che io, da missionaria, non riesco a non elargire "gratis" nella speranza di sfiorare l'interesse di

qualche visionario, o sfidare il coraggio di qualche appassionato che, come me, ama veramente la sua terra, l'arte, la cultura e tutto ciò che siamo e rappresentiamo realmente.

La mia proposta? Eccola: Perché non chiedere a Jovanotti di rappresentare la Calabria nel 50ennale dal ritrovamento dei Bronzi di Riace? I fondi ci sono e ancora non ne vediamo i frutti. Ma chiediamoci perché non riusciamo a vederli. Siamo già a giugno e tutto tace. Probabilmente perché sono talmente "piccole" le azioni in campo da non riuscire ad emergere, né concretamente, né ai fini promozionali.

Basterebbe una parte di quei finanziamenti per mettere su un progetto che, a prescindere da Jovanotti, andrebbe a coinvolgere professionisti e maestranze calabresi con l'obiettivo di puntare a un investimento e non elargire un semplice contributo. Un investimento che possa portare lustro a questa terra e realizzare ricadute a lungo termine senza lasciare spazio ad alcuna azione fine a se stessa. ●

## RENDIAMO MERITO AL REGISTA CALABRESE TRIGLIA

**L**a Regione Calabria e compagnia bella calabrese, celebrano un "magno" Jovanotti per aver glorificato nel suo nuovo videoclip, la "Calabria meravigliosa". Razza di ipocriti!

Ancora una volta i calabresi nemici dei calabresi stessi. E vengo alla questione. È un fatto di onestà intellettuale.

Jovanotti, nella "questione Calabria", non ha altro merito se non quello di essere una grande star, un buon capitano, un grande comunicatore, e un esageratamente bravo cantante, e come tale essere lui il protagonista assoluto del bellissimo videoclip di "Alla Salute", una molto bella e orecchiabile canzone che promette speranza e auspica rinascita. Così sincera e felicemente augurale soprattutto per la terra in cui il videoclip è stato girato. Chapeau!

Chi davvero celebra la Calabria, però, non è propriamente lui. E mi spiace per i ciechi, i sordi e i muti, che oltre non riescono a vedere, sentire e dire, ma il merito di questo elogio alla Calabria, nella sua forma più autentica, quasi viscerale, va riconosciuto altrove. A Giacomo Triglia. Il regista del videoclip.

Triglia, in possesso delle sue autentiche radici, volte a mezzogiorno, con garbo, professionalità, competenza, e soprattutto conoscenza, sceglie i luoghi e li fa rivivere, come Ulisse con Itaca, al suono di un inno lodevole che li carica di ulteriore sensazionale magia. Triglia individua Scilla e Gerace perché sa come narrarle. Non ha bisogno di istruzioni di come vivere la Calabria. Egli possiede la reminiscenza di Platone, conosce

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

perché ricorda. Jovanotti da solo si sarebbe fermato al fascino apparente.

Magari una reminiscenza e basta.

È Triglia che consegna al mondo la Calabria nelle sue fattezze umane. È lui che racconta i miti e le leggende. Il mare di Scilla, la banda di Gerace, i giganti Mata e Grifone. Jovanotti non avrebbe mai saputo fare questo miracolo da solo, sarebbe stata una mucchinata garantita anche questa. La Calabria va conosciuta per essere interpretata, promossa, narrata. E Giacomo Triglia è calabrese.

E se la Calabria meravigliosa c'è, nel videoclip di Jova, e questo lavoro cinematografico ha la forza e la capacità di farsi addirittura spot di promozione turistica, è merito suo. Jova lo sa e soprattutto lo sceglie e lo esalta, Giacomo Triglia. Solo che la sua Calabria non lo celebra. E se lo fa è poco e niente. A riconferma del suo vecchio modo di fare nell'essere amante dei forestieri. Io propongo un esame di coscienza di "certi" calabresi. E poi Giacomo Triglia alla promozione di questa terra. Altro che Jova testimonial del 50° del ritrovamento dei Bronzi, con tutto il rispetto che ho per lui, di cui mi dichiaro sfegatata fans. Ma a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio.

I nostri talenti, le nostre eccellenze vanno fuori. Si affermano. Quando tornano onorano la nostra Calabria, la celebrano e noi a fare il plauso a chi li accompagna.

Un po' di orgoglio. E che cazzo!  
Jova è Jova, ma Triglia è Triglia. ●

# CON I KALAVRIA, LA FESTA DEL DIALETTO

**C**oniugare ma musica popolare e il dialetto, in un progetto che coinvolge le scuole: non poteva che essere un successo il concerto dei Kalavria, storico gruppo etno-pop guidato da Nino Stellitano all'Istituto Cassiodoro Don Bosco di Pelicciolo (RC). Quindi, grande festa e tanti applausi soprattutto al frontman Nino Stellitano, ideatore del concorso di poesia dialettale "Così è la vita - memorial Peppe Stellitano" conclusosi con la premiazione di 5 elaborati scritti dagli studenti dell'istituto reggino.

La serata, condotta brillantemente dalla presentatrice Mariangela Zaccuri, è stata caratterizzata da musica, parole e racconti per ricordare un artigiano e poeta di Fossato Jonico, Peppe Stellitano, che non ha mai perso la curiosità e la voglia di leggere ed imparare ma soprattutto, è riuscito a diffondere la musica tra i giovani del suo Paese e non solo.

Il concorso di poesia dialettale è inserito tra le attività didattiche portate avanti meticolosamente dalla dirigente scolastica Eva Raffaella Maria Nicolò che, insieme alla casa editrice "Città del Sole", ai Kalavria e al Kiwanis Club di Reggio Calabria, è riuscita a realizzare un progetto atto a promuovere, diffondere e valorizzare le nostre radici, la tradizione e la cultura locale.

«Il percorso di ricerca e studio della lingua dialettale è stato molto formativo per i ragazzi che si sono cimentati nella composizione di elaborati stimolando la loro creatività e rafforzando la nostra identità che significa avere radici ben salde - ha detto la dirigente Nicolò -. La collaborazione con il gruppo Kalavria non termina qui perché è fondamentale per la crescita del territorio, consolidare sinergie che possano dare opportunità ai nostri giovani legati alle origini e a un passato che va riscoperto e tramandato».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'editore Franco Arcidiaco il quale ha messo in evidenza l'importanza di essere «squadra costituita da professionisti e risorse attive della città che, in questi mesi, hanno lavorato insieme per consentire agli studenti di esprimere i loro pensieri con il dialetto, collante della nostra attività e lingua che riesce ad abbattere ogni distanza unendo popoli diversi. A tutti i partecipanti donere-

mo libri per approfondire il loro percorso studio e far conoscere figure preziose della nostra Calabria come quella di Peppe Stellitano».

«Con la prima edizione del concorso di poesia che, grazie alla dirigente Nicolò promuoveremo ogni

anno, portiamo cultura e aggregazione - ha detto il leader dei Kalavria e autore del libro *Così è la vita. Ottantotto passi di storia* edito da "Città del Sole", Nino Stellitano -. Vedere questa sera ragazzi, adulti, tante famiglie festeggiare insieme a tutti noi, ballare e canta-

re le canzoni popolari scritte da mio padre, ci sprona ad andare avanti e a seguire la strada della cultura per la rinascita del nostro territorio».

In conclusione, il presidente del Kiwanis Club Pierdomenico Lico, ha ricordato il Progetto "Lillo e Billo, il bullo" che su scala nazionale viene presentato dal Kiwanis in tutta Italia alle famiglie.



Ad essere premiati con una borsa di studio e libri offerti dall'editrice "Città del Sole", gli studenti: Francesco Verduci con la poesia "Mari anticu", Angela Puortorti con "Bronzi I Riacci", Domenica Noemi Fallanca con "A Calabria", Irene Latella con "A Magnolia" ed Elia Cilione con "Nta stu mundu".

Inoltre, nella stessa serata al leader dei Kalavria Nino Stellitano è stato consegnato dal presidente Stefano Iorfida, il premio Anassilaos San Giorgio Città di Reggio Calabria "per l'impegno profuso nella diffusione e nella difesa della cultura e della lingua calabrese quale strumento di riscatto sociale e civile delle nostre popolazioni". ●

# A SERRA SAN BRUNO LA BIODIVERSITÀ OGGI IL SEMINARIO INTERNAZIONALE

**D**a oggi (lunedì 6 giugno a sabato 11), a Serra San Bruno, è in programma il seminario internazionale *Biodiversity management and conservation*, giunto alla 14esima edizione, organizzata da Carmelo Maria Musarella e Giovanni Spampinato del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Il Seminario Internazionale è articolato in simposi tematici che hanno lo scopo di mettere a confronto le ricerche svolte dai vari studiosi europei e di promuovere la diffusione della cultura scientifica.

Sono previsti diversi simposi che toccano differenti tematiche di rilevante interesse per il territorio (l'agricoltura, le foreste, la didattica, l'educazione e l'ecologia) che fanno assumere all'evento anche un'importante valenza culturale. Il Seminario Internazionale ha, infatti, tradizionalmente il significato non solo di incontro scientifico, ma di evento in grado di stimolare un confronto e un dibattito su tematiche di rilevante interesse per la nostra società.

A ciò contribuirà anche la presenza di studiosi di alto livello scientifico provenienti dall'Italia e dall'estero



che parteciperanno con relazioni e comunicazioni ai simposi. In particolare, tra i relatori presenti ci saranno il Prof. Alessandro Chiarucci dell'Università di Bologna, Presidente della Società Botanica Italiana, la Prof.ssa Simonetta Bagella dell'Università di Sassari, Presidente della Società Italiana di Scienza della

Vegetazione, il Prof. Carlos Pinto Gomes dell'Università di Évora (Portogallo), membro del Consiglio della Società Portoghese di Fitosociologia, e il Prof. Eusebio Cano Carmona dell'Università di Jaén (Spagna), fondatore del Seminario Internazionale.

Oltre alle sessioni scientifiche che ospiteranno le relazioni dei partecipanti, sono previste anche due escursioni nella meravigliosa cornice dell'area del Parco Regionale delle Serre, con varie tappe: Sentiero Frassati (Serra San Bruno-Mongiana), Villa Vittoria, Ferriere Borboniche, Riserva Marchesale, Bosco Archiforo, Bosco di Stilo, Monte Stella.

L'evento è patrocinato dalle più importanti e prestigiose società scientifiche e istituzioni amministrative. ●

## IL WEBINAR "TRANSIZIONE: GREEN E DIGITALE"

L'8 giugno, alle 10, è in programma il webinar dal titolo *Transizione: green e digitale* promosso e organizzato da Unioncamere Calabria e dalle Camere di Commercio calabresi, con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti srl, in collaborazione con Pid - Punto Impresa Digitale, nell'ambito del Programma Infrastrutture - Fondo di Perequazione 2019-2020.

Si tratta del secondo appuntamento di un ciclo di webinar informativi gratuiti. Le opportunità della transizione digitale per le imprese calabresi rivolte a tutte le imprese calabresi sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale.

Promuovere un'economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale e green delle imprese è una delle sfide del nostro secolo. La doppia transizione è considerata uno dei motori per la ripresa post Coronavirus: il concetto secondo il

quale bisogna rendere le imprese più sostenibili, oltre che innovative, sfruttando le nuove tecnologie, è un'esigenza concreta che non riguarda solo l'energia rinnovabile ma implica una revisione dell'approccio alla produzione di beni e servizi. ●

**UNIONCAMERE CALABRIA** | **Camera di Commercio Calabria** | **CAMERA DI COMMERCIO COSENZA** | **CAMERA DI COMMERCIO CROTONE**  
**CAMERA DI COMMERCIO REGGIO CALABRIA** | **Camera di Commercio San Vito** | **UNIONTRASPORTI**

**CICLO DI WEBINAR**  
 "Le opportunità della transizione digitale per le imprese calabresi"  
**8 giugno 2022, ore 10:00**  
**TRANSIZIONE: GREEN E DIGITALE**  
 Agenda dei lavori

- 10.00 Saluti istituzionali Unioncamere Calabria Camere di commercio calabresi
- 10.10 Lo stato dei progetti della Strategia Italiana per la banda ultralarga - verso la Gigabit Society in Calabria Uniontrasporti
- 10.20 Focus sulla tematica "Transizione: green e digitale"

**Il sistema camerale calabrese per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia**

# CALABRIA PROTAGONISTA AL GRAN PREMIO

**L**a Calabria è stata protagonista del “Gran Premio Nazionale del Teatro Amatoriale” della Fita (Federazione Italiana Teatro Amatori), organizzato sui palcoscenici del Teatro Comunale Vittorio Veneto e del Parco del Castello di Colleferro (RM).

L’iniziativa promossa da Fita Nazionale, per il teatro calabrese ha visto la partecipazione, lo scorso 29 maggio della compagnia a Regola d’Arte di Lamezia Terme, con la direzione di Tiziana De Matteo.

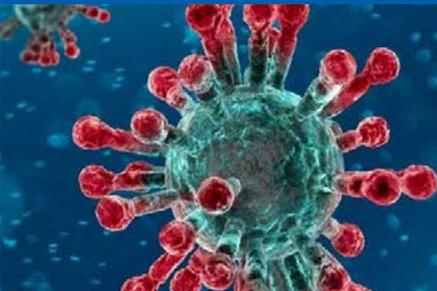
Il Gran Premio Nazionale del Teatro Amatoriale rappresenta una straordinaria festa dell’arte scenica, durante la quale undici compagnie, vincitrici nelle selezioni di altrettante regioni, si incontrano nel segno della passione artistica se pur tutti, con lo sguardo proiettato all’ambito trofeo della Federazione Italiana Teatro Amatori.

La compagnia Calabrese, vincitrice era stata selezionata durante la sesta edizione del Premio “Bronzi di Riace”, organizzato nella cornice del teatro comunale lametino, Grandinetti, dalla Fita- Comitato Regionale Calabria, con il supporto dell’Associazione I Vacantusi, ed il patrocinio del comune di Lamezia Terme.

La compagnia A regola D’Arte per la Regione Calabria, ha portato in scena *L’Otello, l’ultimo bacio* di Fabrizio Voghera, che ha proiettato sul palcoscenico, in una perfetta penetrazione di musica e recitazione, il dramma della gelosia nel contesto reale in cui viviamo. Otello e Desdemona sono sì i protagonisti dell’opera ma, possono essere contestualizzati nella nostra realtà, proiettandone il dramma della cieca gelosia, in una delle purtroppo sempre più consuete notizie, che riempiono la cronaca nera dei nostri giorni.

Un teatro amatoriale, dunque, che diviene attraverso la

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**Domenica 5 giugno 2022  
+426 positivi**

forza della cultura e l’intensità della produzione letteraria, uno strumento di comunicazione umana e sociale, e che ha portato a Colleferro, una Calabria dinamica e terra di stimolo artistico. Soddisfazione arriva dalla diret-

trice della compagnia lametina Tiziana de Matteo che ha con emozione, sottolineato come grand sia stato l’onore di rappresentare la grande vivacità teatrale di Fita Calabria, dedicando a tutte le compagnie, espressione tutte di grande impegno e professionalità, questo importante momento.

Ad esprimere il proprio pensiero, anche i rappresentanti Fita Calabria e Fita nazionale, Consolato Latella e Giuseppe Minniti, che hanno

evidenziato come questo Gran Premio segni non soltanto un mero riconoscimento quanto un segnale di forte coesione a livello locale e nazionale di numerose compagnie, nonché un plauso per la costanza e determinazione nel portare avanti, con passione, se pur in un

periodo di forti criticità, l’arte teatrale amatoriale, che si coniuga sempre più incisivamente, con professionalità di contenuti, messa in scena, valenza sociale. ●



## MARTINA (19 ANNI DI REGGIO) A ROSE (CS) VINCE LA PRIMA SELEZIONE PER MISS ITALIA CALABRIA 2022



**M**artina Guida è Miss Egea e vincitrice della prima selezione di Miss Italia Calabria 2022, nella serata di Rose (CS), organizzata da CarliFashionAgency di Linda Suriano e Carmelo Ambrogio. Martina ha 19 anni e viene da Reggio Calabria. Si piazza invece al secondo posto con la fascia Miss Rocchetta Bellezza Aurora Sanso, terza classificata con la fascia Miss Be Much Angelina De Seta, Miss Quarta classificata Antonia Sottile, Miss Quinta classificata Alessia Ripoli, chiude la fila invece Marika Sotero, con la fascia Miss Sesta classificata. ●